

LABORATORIO

A.A. 2024-2025

Corso di laurea	Saperi umanistici e tecnologie digitali (CdLM)
Titolo	Il contributo delle tecnologie digitali per il recupero e la valorizzazione del patrimonio artistico medievale
Tipologia attività <i>(conferenze, seminari, laboratori ecc.)</i>	laboratorio
Breve descrizione dei contenuti	<p>Il laboratorio, strutturato in 9 incontri da 2 ore (tre a settimana: lunedì, martedì, mercoledì), mira ad affrontare il tema del restauro virtuale attraverso alcuni casi studio quali, ad esempio, il tempietto di Seppannibale in Agro di Fasano (BR), la chiesa rupestre di Lama d'Antico presso Fasano, la Grotta del Peccato Originale a Matera.</p> <p>Negli ultimi vent'anni, infatti, il progresso delle tecnologie informatiche ha dato vita a nuove discipline che combinano tecniche e metodologie delle scienze esatte con quelle tipiche delle scienze umane. Questa integrazione rappresenta, in particolare nel campo dell'archeologia, dell'architettura e della storia dell'arte, un rinnovamento degli studi tradizionali su edifici e contesti, portando significative innovazioni nei metodi d'indagine classici. Tra queste nuove discipline spicca il Restauro Virtuale, che si riferisce a metodologie integrate di Computer Graphic, sia in due che in tre dimensioni, mirate alla ricostruzione di opere artistiche, archeologiche o architettoniche nella loro interezza, o quasi.</p> <p>Oggi, il Restauro Virtuale rappresenta una preziosa opportunità di studio per archeologi, restauratori e storici dell'arte. Molte opere, infatti, non possono essere restaurate fisicamente, sia per l'assenza di soluzioni tecniche adeguate, sia a causa di precedenti interventi non riusciti, o per mancanza di documentazione sufficiente che ne permetta una ricostruzione accurata; in altri casi, l'intervento fisico è semplicemente impossibile. Il digitale consente ora ampie libertà per formulare ipotesi di restauro su dipinti, affreschi, mosaici, ma anche su architetture e oggetti tridimensionali. Grazie a software di computer graphic, è possibile realizzare ricostruzioni virtuali visualizzabili a schermo o stampabili.</p> <p>Il laboratorio, tramite alcuni casi significativi, mostrerà i benefici di questa metodologia, che permette di migliorare la leggibilità di un'opera senza necessità di interventi irreversibili sull'originale, a prescindere dalla tecnica usata, dal supporto su cui è stata realizzata e dal suo stato di conservazione. Operando su un'immagine digitalizzata o su</p>

un modello 3D, non ci sono limitazioni legate al materiale dell'opera (come incompatibilità, effetti collaterali o irreversibilità). Questa tecnica offre, infatti, la possibilità di simulare interventi che sarebbero difficili o impossibili direttamente sull'opera fisica, restituendola alla sua forma originaria e sottolineandone il valore come testimonianza storica della civiltà di cui fa parte.

Docente responsabile	Maria Rosaria Marchionibus
Numero Ore	18 frontali
Numero CFU	3
Data Inizio attività	11 novembre 2024
Calendario	9 incontri da due ore, tre incontri settimanali, lunedì – martedì – mercoledì ciascuno nel corso del mese di novembre
Destinatari	Iscritti al CdLM in Saperi umanistici e tecnologie digitali
Prenotazione richiesta (si/no)	Sì
Contatti	mrmarchionibus@unior.it
Modalità di verifica	La verifica finale consisterà nella stesura di una relazione.